Per chi voglio pregare invece io?

Qui scrivo la mia preghiera:

Gesù domanda e risponde



Dal Vangelo di Luca 2,41-52

41 I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua.

 42 Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa.

 43 Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero.

 44 Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti;

 45 non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

 46 Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava.

 47 E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

 48 Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo».

 49 Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

 50 Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

 51 Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

 52 E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Insieme ai miei cari, mi chiedo cosa il Signore vuole dire a me.

*Cosa fanno i personaggi del racconto biblico?*

*Cosa fa Gesù?*

*Cosa fanno i maestri?*

*Cosa fanno Giuseppe e Maria?*

Poi preghiamo insieme con le stesse parole:

Ti ringrazio, Signore, con tutto il cuore

perché fai cose meravigliose.

Io mi rallegro in te e ti canto la mia gioia.

Ti prego per tutti: per i miei genitori e i miei amici.

Voglio pregarti per coloro che faccio fatica ad amare.

Ti prego anche per quelli che fanno il male e si vendicano. Aiutali, o Signore a diventare più buoni!

Tu, o Dio, ami tutti,

e proteggi soprattutto i poveri e i sofferenti.

Se il prepotente maltratta il debole;

se il ricco umilia il povero;

se il colto disprezza l’analfabeta,

tu, Signore, prendi le difese del misero,

dell’orfano, dell’oppresso.

Non c’è nessuno che possa superarti

nella bontà e nell’amore!